

LIBERALIZZAZIONI

Non pagare le bollette può far bene alla concorrenza

di **Carlo Stagnaro**

Non pagare le bollette delle utenze può migliorare il mercato. Un paradosso ma fino a un certo punto. Il trasferimento dei clienti da un venditore di servizi a un altro deve essere fluido, senza intoppi. Ed è positiva la decisione dell'Autorità per l'energia di promuovere un "sistema informativo centralizzato" (Sic), che sarà gestito dall'Acquirente unico, per raccogliere le informazioni necessarie al passaggio da un fornitore all'altro ("switch"). Questo strumento, che dovrebbe entrare in funzione a breve, affronta tra l'altro due criticità: gli attriti dovuti al comportamento non sempre corretto di alcuni operatori, e il "turismo dei morosi".

Nei settori elettrico e del gas, spesso i clienti sono sì sono lamentati dei disservizi o ritardi nella fatturazione (con conseguente incremento dell'importo). Spesso questi problemi sono dovuti al fatto che i proprietari delle reti di distribuzione locale hanno trasmesso dati incompleti o tardivi. La

ragione di ciò sta nel conflitto di interessi in capo a soggetti che, contemporaneamente, controllano le infrastrutture e competono per il servizio. La soluzione più efficace è la separazione proprietaria tra il segmento del mercato in regime di monopolio tecnico, e quello contendibile. La creazione di un'interfaccia centralizzata tra il cliente e il fornitore dovrebbe ridurre le dimensioni dell'ostacolo.

Un aiuto arriverà anche sul contrasto alla morosità che, in alcune regioni, incide profondamente sui conti. Se un cliente che non paga le bollette cambia fornitore, quest'ultimo non ha modo, oggi, di saperlo... prima di accorgersi che le bollette non vengono pagate. Il Sic prevede invece la creazione di una sorta di "blacklist" dei morosi, in modo da semplificare il recupero dei crediti, e vivacizzare la competizione. Infatti, il costo di un cliente moroso supera il margine su un cliente leale: sicché le imprese sono disincentivate dal competere per accaparrarselo.

Fornendo però alle compagnie energetiche informazioni sull'affidabilità dei potenziali clienti, le si incentiverà a fare offerte più coraggiose, perché sanno che non finiranno per prendere dei "bidoni". Garantendo gli operatori, si garantiscono in realtà i consumatori onesti, specie quelli che abitano nelle zone più complicate e che, altrimenti, finirebbero per essere considerati troppo rischiosi. È ancora presto, naturalmente, per dire se il sistema sarà efficace, ma se incontrerà le aspettative, ne avranno vantaggio sia gli operatori più competitivi, sia i consumatori.

